



OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA NAZIONALE

Gli eventi dell'11 settembre 2001 hanno cambiato il mondo.

Questa è una frase, certamente scontata e condivisa, che evidenzia una linea di cesura e propone una discontinuità nei rapporti tra persone e tra paesi, avviando una nuova scommessa per ricreare equilibri di convivenza pacifica nel Mondo Globale.

Ma d'altra parte, il tempo dopo September Eleven è anche caratterizzato da una nuova sensibilità nei confronti della sicurezza, che si esprime in termini di preoccupazione per i cittadini e richiede nuove modalità organizzative e adeguate strategie alle istituzioni responsabili.

A partire da questi presupposti nasce l'**Osservatorio per la Sicurezza Nazionale (OSN)**, un progetto promosso da Ce.Mi.S.S., Centro Militare di Studi Strategici, e Elsas Datamat-Finmeccanica, a cui si sono uniti l'Università e altri partner.

La prospettiva dell'OSN è quella di affrontare i temi della sicurezza secondo una molteplicità di dimensioni e, conseguentemente, una pluralità di discipline. Questa scelta articolata si fonda su alcune considerazioni:

- alla sicurezza nazionale attentano cause naturali e umane, la cui genesi si differenzia rispetto alla volontarietà o meno dell'evento critico (dal terremoto all'attentato);
- i danni conseguenti un evento critico sono commisurati sia alla mancanza di competenze nei sistemi di difesa (vulnerabilità) sia all'incremento delle competenze nei sistemi di offesa;
- pertanto, le pratiche di difesa e di risposta devono essere almeno tanto complesse quanto la minaccia.

L'OSN deve dunque muoversi

- coordinando il lavoro degli attori che, nel nostro Paese, partecipano ai processi di produzione, di gestione e di conoscenza;
- avvalendosi di competenze specifiche declinate nei diversi campi delle scienze e provenienti da ambienti culturali differenti;
- tutti impegnati secondo la prospettiva unificante della attenzione alla sicurezza nazionale.

La missione dell'OSN è di creare una cultura della sicurezza insieme a strumenti per il suo mantenimento.

Se per cultura si intende quel sistema di schemi di riferimento, di norme, di valori, di abitudini, di consuetudini che costituiscono il patrimonio di una nazione che si trasmette, si arricchisce e si modifica tra i gruppi attraverso la comunicazione, allora è promovendo una cultura della sicurezza, diffusa tra i cittadini, che si rende possibile affrontare la minaccia alla popolazione e al territorio, attraverso una gestione del rischio e della crisi che deve essere strategica, competente, sostenibile, integrata, che sia fondata cioè su una cultura condivisa.

Il metodo di lavoro dell'OSN è teso a valorizzare la multidisciplinarietà e la cross-fertilization della competenza: "chi" attenta alla nostra sicurezza o "quanto" attenta alla nostra sicurezza si propone, sempre più spesso, come competente nell'uso di tecnologie, di strumenti culturali e linguistici, di strumenti della "cultura" e della comunicazione. Pertanto, la risposta a queste minacce non può che essere tecnologica e culturale, ingegneristica e umanistica. La prima sfida per l'OSN è quella di mostrarsi capace di integrare competenze diverse, affinché la propria attività di ricerca e di studio produca conoscenza - fondata su solide basi teoriche e verificata con gli strumenti della ricerca empirica - e permetta la predisposizione di strumenti concretamente applicabili nelle diverse situazioni di rischio.

Sono obiettivi dell'OSN:

- lo sviluppo di un sistema di conoscenze e competenze sulle minacce per la sicurezza;
- lo sviluppo di strumenti, pratiche e strategie per la riduzione della vulnerabilità e la gestione delle crisi;
- l'elaborazione di scenari di rischio e di pratiche di prevenzione;
- la proposizione di strumenti di contrasto;
- la diffusione dei risultati e la promozione di nuove competenze con una propria rivista e sito web, conferenze e seminari.

L'Osservatorio per la Sicurezza Nazionale

è un progetto

Ce.Mi.S.S. – Centro Militare di Studi Strategici ed Elsas Datamat – Finmeccanica



Al quale aderiscono:



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



Ministero della Salute



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Consigliere Militare





CENTRO STUDI
DIFESA E SICUREZZA



Istituto Superiore Mario Boella



Italian Team for Security, Terroristic Issues &
Managing Emergencies
Università Cattolica del Sacro Cuore – dpt. Sociologia





Stogit



Gruppo di Ricerca della Cattedra di
Criminologia della Facoltà di Scienze della
Comunicazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA



UNIVERSITÀ degli STUDI di ROMA
TOR VERGATA



Guardia di Finanza



Polizia di Stato



Esercito Italiano



Marina Militare



Aeronautica Militare



Arma dei Carabinieri